

“COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE 2026”



ATTO COSTITUTIVO

Premesso che

- la Repubblica Italiana trova il proprio fondamento storico e costituzionale nei principi affermati dalla Guerra di Liberazione e dalla Resistenza al nazifascismo, valori recepiti nella Costituzione della Repubblica Italiana entrata in vigore il 1° gennaio 1948;
- il Comitato di Liberazione Nazionale (CLN), costituito il 9 settembre 1943, rappresentò un momento storico di convergenza delle forze democratiche e antifasciste impegnate nella liberazione del Paese e nella ricostruzione delle istituzioni democratiche;
- l'articolo 1 della Costituzione stabilisce che «l'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro» e che «la sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione»;
- gli articoli 2, 3, 48, 49 e 54 della Costituzione riconoscono e garantiscono i diritti inviolabili della persona, il principio di uguaglianza, la libertà e l'eguaglianza del voto, la partecipazione democratica alla vita politica e il dovere di fedeltà alla Repubblica e alla Costituzione;
- la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica costituisce un elemento essenziale della democrazia costituzionale e deve essere esercitata attraverso gli strumenti previsti dall'ordinamento repubblicano.

Considerato che

- il sistema elettorale italiano è stato oggetto, negli anni, di numerosi interventi legislativi e di pronunce della Corte costituzionale;
- la sentenza n. 1 del 2014 della Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune disposizioni della legge elettorale n. 270 del 2005, con riferimento, tra l'altro, al premio di maggioranza privo di una soglia minima e alle modalità di formazione delle liste;
- le conseguenze istituzionali delle pronunce di illegittimità costituzionale delle leggi elettorali hanno generato un ampio dibattito pubblico, politico e giuridico riguardante il rapporto tra rappresentanza parlamentare, continuità degli organi costituzionali e sovranità popolare;
- il Comitato intende promuovere un confronto pubblico e democratico sulle questioni istituzionali, costituzionali ed elettorali che interessano il Paese;

- il Comitato intende sostenere la partecipazione dei cittadini attraverso strumenti democratici quali incontri pubblici, iniziative civiche, attività informative, proposte politiche e confronto con le istituzioni.

Atteso che

- negli anni sono state promosse diverse iniziative pubbliche, esposti e richieste di approfondimento presso le autorità competenti da parte di movimenti e associazioni civiche aventi ad oggetto questioni istituzionali e costituzionali;
- il Comitato riconosce il valore del confronto nelle sedi previste dall'ordinamento democratico e intende operare attraverso strumenti pacifici, partecipativi e rispettosi della Costituzione e delle leggi dello Stato;
- il diritto di critica politica, la libertà di manifestazione del pensiero e il diritto di riunione costituiscono principi fondamentali garantiti dalla Costituzione italiana.

Ritenuto che

- sia necessario favorire una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita pubblica nazionale;
- sia opportuno promuovere un dibattito trasparente sulle istituzioni repubblicane, sul funzionamento della democrazia rappresentativa e sulla tutela della sovranità popolare;
- sia importante incentivare il dialogo tra cittadini, associazioni, movimenti civici e istituzioni, nel rispetto del pluralismo democratico.

Costituzione del Comitato

Premesso quanto sopra, il Consiglio Direttivo Nazionale dei Gilet Arancioni delibera la costituzione del:

Comitato di Liberazione Nazionale 2026

quale organismo civico e politico ispirato ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana, con la finalità di promuovere:

- la partecipazione democratica dei cittadini;
- la tutela dei principi costituzionali;
- il confronto pubblico sulle questioni istituzionali;
- la difesa dei diritti civili e politici;
- la cultura della legalità e della responsabilità pubblica.

Il Comitato si propone di:

1. promuovere iniziative pubbliche finalizzate al confronto democratico sui temi istituzionali e costituzionali;
2. sostenere la partecipazione dei cittadini alla vita politica nazionale attraverso strumenti democratici e pacifici;
3. promuovere incontri, conferenze, assemblee e iniziative territoriali;

4. costituire articolazioni territoriali del Comitato mediante la nomina di coordinatori regionali, provinciali e comunali, nel rispetto dello Statuto e delle deliberazioni degli organi nazionali;
5. invitare associazioni, movimenti civici, comitati e cittadini che condividano le finalità del presente Atto ad aderire al Comitato, nel rispetto dei principi del pluralismo, della libertà di associazione e del metodo democratico;
6. organizzare una Convention nazionale in Roma per **il giorno 12 settembre 2026** alle ore 10.00, quale momento di confronto, coordinamento e definizione delle iniziative del Comitato;
7. organizzare per **il 10 ottobre 2026** una manifestazione pubblica e pacifica in Roma e in altre città italiane finalizzata alla partecipazione civica, al confronto democratico e alla rappresentazione delle istanze sostenute dal Comitato;
8. promuovere iniziative di dialogo con cittadini, associazioni, istituzioni e organismi rappresentativi della società civile;
9. trasmettere il presente Atto agli organismi istituzionali, alle associazioni e ai soggetti interessati alle tematiche costituzionali e democratiche, al fine di favorire conoscenza e confronto.

Principi di azione

Il Comitato di Liberazione Nazionale 2026 dichiara di operare esclusivamente attraverso strumenti democratici, pacifici e conformi alla Costituzione della Repubblica Italiana.

Il Comitato riconosce il valore delle istituzioni repubblicane e intende contribuire al dibattito pubblico nazionale attraverso iniziative civiche, culturali e politiche finalizzate alla partecipazione dei cittadini.

Il Comitato si riserva di promuovere tutte le iniziative consentite dall'ordinamento giuridico italiano per la tutela dei principi democratici, della libertà e della partecipazione popolare.

Roma, 13 luglio 2026

Il Presidente Nazionale

(Gen. Antonio Pappalardo)